

Programma regionale 2011 - 2012

SFIDA AMBIENTALE	
Obiettivo	ANNO 2011-2012
<p>1AM Creare un settore specifico per l'ambiente con un referente ed una pattuglietta (composta da persone con voglia di formarsi e capaci di animazione verso capi e ragazzi) che possa dare risposta alle attese di cambiamento individuate nel documento del convegno</p>	<p>ICM Creare il settore ambiente! Abbiamo individuato le seguenti azioni da compiere: Continuare nella ricerca di capi che vogliono giocare in questa avventura, chiedendo nominativi ai RdZ, scrivendo un articolo di sensibilizzazione sul sito regionale, contatti telefonici, scrivere una lettera per il consigli di zona al fine di sensibilizzare i capi.</p>
<p>2AM creare una mappa della realtà ambientale dell'Abruzzo che ci permetta di individuare le emergenze nei diversi ambienti di vita dei Ragazzi e dei Capi (natura, città, consumo e produzione - scuola/lavoro), nonché possibili aree di intervento ed anche le positività da potenziare</p>	<p>ICM Contattare il CSV per chiedere aggiornamenti sulla guida regionale volontariato, in particolare per la parte ambientale. Collaborare con il settore PC per il recupero delle mappe di rischio realizzate dai comuni (almeno quelli dove sono presenti i gruppi scout della regione).</p>
<p>3AM creare cultura e formazione attraverso esperienze per capi e ragazzi, anche attraverso uno "stile di vita" Scout nelle Sedi, nelle attività e nei Campi</p>	<p>L/C Attività basate sul rispetto della natura utilizzando (come spunto) anche le nuove specialità (es: ripara/ricicla).</p> <p>E/G La Newsletter sarà rimandata agli anni successivi. Nell'anno 2010-2011 la branca E/G si è fortemente dedicata alla sfida ambientale incentrando su questo tema il Weekend per Sq. e la festa delle Specialità di Sq.).</p> <p>R/S Workshop e laboratori per RS che incidano sul loro essere cittadini consapevoli: 1° LABORATORIO: "...L'UNICA FONTE DI ENERGIA CHE NON INQUINA E' QUELLA CHE NON SI UTILIZZA..." Uno stile di vita cosciente, razionale e consapevole può fare molto. Interazione con LEGA AMBIENTE e altre eventuali Associazioni locali sulle principali questioni ambientali relative al nostro territorio. 2° LABORATORIO: "Alla conquista del MONTE X" - Arrampicata, montagna, grotta ... un nuovo modo per scoprire - riscoprire la natura.</p> <p>IRO Manutenzione straordinaria giardino Sede Regionale con la creazione di un "piccolo orto botanico" a disposizione dei ragazzi per attività natura in città.</p>

SFIDA EDUCATIVA	
Obiettivo	ANNO 2011-2012
<p>1ED Offrire occasioni formative permanenti che riscoprano la solidità della persona e la vocazione ad essere capo.</p>	<p><u>FOCA</u> Riproporre un incontro con i comitati di zona (così come richiestoci precedentemente in sede assembleare) per fare il punto della situazione sul ruolo dello IABZ e per inserire anche il contenuto della sfida (data indicativa sabato precedente assemblea regionale). Realizzazione incontro tematico (così come richiestoci nel corso del primo incontro tra comitati di zona, Foca e Icm) rivolto alla formazione al ruolo dello IabZ aperto a tutti gli interessati e ovviamente a coloro che ricoprono tale attualmente tale ruolo.</p>
<p>2ED Mantenere aperte "le finestre della nostra casa" sugli scenari della realtà giovanile cercando il confronto anche con le altre agenzie educative</p>	<p><u>ICM</u> Iniziare a costruire una rete di rapporti contattando tra gli altri: - Presidente regionale del volontariato - Responsabili nelle diocesi per la pastorale giovanili - CSV Richiedere un aggiornamento della guida regionale al volontariato specifica per il settore: culturale educativo.</p>

3ED Accompagnare la fatica dei capi nel loro servizio, offrendo loro occasioni di formazione basati sull'ascolto e il confronto

E/G

Incontro per capi reparto (da valutare se di due giorni) sulla competenza. La competenza attualmente è un elemento di forte criticità nella Branca E/G; vorremmo allora avviare un confronto con i capi reparto basato su esperienze concrete. Il tutto nello stile della branca.

R/S

Incontro per affrontare le novità e i cambiamenti del regolamento metodologico negli incontri di zona e altri momenti comuni:

1. Incontri di pattuglia con l'obiettivo prioritario di portare avanti un programma di "divulgazione metodologica" legata ai cambiamenti del nuovo regolamento metodologico.
2. Pattuglia in Ballo (incontri con le zone), con scopo di confrontarsi e scambiare idee con i capi che svolgono il proprio servizio associativo in Branca RS, sarà sfruttata per affrontare tematiche legate alla Progressione Personale di branca R/S e al rapporto capo-ragazzo. Da fare durante le assemblee regionali (o possibili incontri con le zone ulteriori) provando a organizzare il sabato prima dell'assemblea primaverile un incontro. Momenti di approfondimento per la definizione finale di tutti gli EPPPI dell'anno.
3. Il portale R/S verrà aggiornato con news settimanali e con nuovi articoli relativi al metodo R/S e alle proposte della Regione e del Centrale. Consapevoli che i vantaggi della rete si vanificano se non si pone particolare attenzione alla "comunicazione" e alla condivisione delle idee e delle scelte, ci si impegnerà a elaborare, realizzare e verificare un sistema di comunicazione leggero ed efficace. Piano di redazione, con l'individuazione di 5 argomenti per fornire un sussidio operativo e suscitare un dialogo su vari argomenti, quale: il Capitolo, la Progressione Personale, Come costruire una route, la Partenza e la Carta di clan.

FOCA

Campi di formazione istituzionali.

Evento per capi gruppo (Evento di due giorni organizzato per moduli al fine di rispondere più ampiamente alle esigenze di formazione di Capi Gruppo)

Proposta di percorso alle CoCa sulla formazione da fare nelle stesse. (Attività da realizzare direttamente dalle CoCa con verifiche durante i momenti assembleari). Proposta di percorso alle CoCa sulla formazione da fare nelle stesse.

IRO

Cantiere per cambusieri atto a formare Capi nominati alla logistica.

<p>4ED Immaginare e sperimentare nuove piste, nuovi sentieri e nuove routes, per rispondere alle attuali sfide educative.</p>	<p>R/S Educazione all'accettazione e valorizzazione delle diversità culturali, sociali, politiche e religiose attraverso apposite attenzioni negli eventi regionali: LABORATORI DA PROPORRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incursioni nel variegato mondo dell'uso, abuso e consumo di sostanze stupefacenti e delle dipendenze materiali e immateriali. Droga, carcere dei miei sentimenti: scopriamo, attraverso un confronto senza pregiudizi quale è il vero dramma della tossicodipendenza. Un'esperienza da condividere con i poveri di oggi. Condivisione di solidarietà e di servizio all'interno di una struttura terapeutica. - "Comunic...AZIONE" - Comunicazione, immagine, suono - La veglia come nuovo strumento di comunicazione delle proprie sensazioni, emozioni al posto del PC. - Segnali di fumo? - nuovo modo di comunicare e vivere la spiritualità. <p>NB: La STRADA come elemento del metodo R/S da rivalutare, in quanto diventata un elemento marginale o simbolico del metodo. La fatica sembra essere l'elemento culturalmente e psicologicamente problematico nella proposta della strada. Psicologicamente problematico perché l'abitudine alla fatica è poca e culturalmente problematico perché la stima pubblica della fatica è assai scarsa. Ci aiuterà il cammino proposto dal Nazionale a cui si andrà a unire un cammino regionale che accompagni gli R/S abruzzesi alla partecipazione alla Route Nazionale, che possa essere da stimolo, elemento provocatore e non alternativo dell'educazione scout oggi.</p>
<p>5ED Recuperare il valore culturale dell'Associazione (in senso antropologico, cioè l'insieme dei costumi, delle credenze, degli atteggiamenti, dei valori, degli ideali e delle abitudini) attraverso l'approfondimento soprattutto delle seguenti tematiche: riscoperta dell'Ask the Boy, esercizio della pazienza (pazienza del capo nel vedere i cambiamenti dei ragazzi), intenzionalità educativa, consapevolezza dell'essere capo, gestione del fallimento educativo (come possibilmente evitarlo!!!), accoglienza, ...</p>	<p>ICM Recuperare: Incontro con Comitati di zona (stessa data pensata per Ob 1ED) per raccogliere idee e spunti per la costituzione di un osservatorio permanente sulle realtà giovanili. Cercare il più possibile di elaborare lo schema da utilizzare per l'osservatorio. Realizzazione incontro tematico (così come richiestoci nel corso del primo incontro tra comitati di Zona, Foca e Icm) rivolto alla formazione al ruolo dello IabZ aperto a tutti gli interessati e ovviamente a coloro che ricoprono tale attualmente tale ruolo.</p> <p>FOCA Sensibilizzare i capi alla partecipazione a Stage tecnico. (Spot durante i campi istituzionali)</p>
<p>6ED Proporre contenuti ed esperienze di fede affinché ciascun capo riscopra il suo essere annunciatore del Vangelo</p>	<p>FOCA RTT</p> <p>L/C Botteghe Metodologiche Così come richiesto dai capi della regione durante gli incontri con le zone dello scorso anno una delle tematiche che verranno trattate all'interno delle botteghe sarà "La catechesi in branco cerchio". La bottega non sarà solo un momento per riscoprire o rispolverare questo aspetto del metodo ma sarà momento di riscoperta della figura del capo/catechista.</p>

SFIDA ECONOMICA	
Obiettivo	ANNO 2011-2012
<p>1EC Adozione di uno stile di vita consapevole e alternativo ai sistemi economici poco etici: sviluppo della capacità critica attraverso la conoscenza e l'informazione dei meccanismi di funzionamento dei sistemi economici "classici" e delle economie alternative</p> <p><i>"Fiducia, responsabilità e sobrietà, la cultura del dono e della gratuità sono valori che meritano un maggior spazio in economia diventando i principi ispiratori dell'azione."</i></p> <p><i>(Linee guida per un'economia a servizio dell'educazione)</i></p>	<p><u>L/C</u> PO nella quale sviluppare la tematica del commercio etico: (produttore e consumatore alla pari per rispettare il lavoro degli altri), proposta in collaborazione con il settore Internazionale.</p> <p><u>E/G</u> Nell'anno 2010-2011 questo obiettivo non è stato raggiunto per una non sufficiente attenzione riversata su questo obiettivo. La branca E/G si ripropone di inserire tali segni almeno negli eventi gestiti in autonomia (Evento per Alte Sq, incontro per capi reparto).</p> <p><u>L/C E/G R/S</u> Segni forti di economia etica (ad esempio: commercio equo e solidale, cooperativa, etc...) e alternativa nell'organizzazione delle attività regionali.</p> <p><u>R/S</u> Particolare attenzione sullo stile dell'autofinanziamento e sulla gestione dell'economia delle comunità di clan – Consapevoli che i vantaggi della rete si vanificano se non si pone particolare attenzione alla "comunicazione" e alla condivisione delle idee e delle scelte, SI DIFFONDERANNO ANCHE DOCUMENTI SULLE LINEE DI ECONOMIA ETICA E FORUM SU AUTOFINANZIAMENTI IN BRANCA RS.</p>
<p>2EC Uso più corretto del denaro: creare una cultura di attenzione educativa e di corresponsabilità nella gestione consapevole delle risorse materiali, umane ed economiche (scambio, riutilizzo,...).</p>	<p><u>R/S</u> Eventi per ragazzi in cui testimoniare un utilizzo corretto ed essenziale delle risorse. Lavorare con i capi per riscoprire il valore dell'essenzialità.</p> <p><u>IRO</u> Avviamento e messa in rete della nuova Base "Aquila saggia" Cansano. Redazione elenco strutture e pubblicazione sul sito.</p> <p><u>FOCA</u> Verifica ed utilizzo nei campi di formazione delle Linee guida elaborate l'anno precedente. [Controllo preventivo e successivo sulla gestione dei campi regionali di FOCA]</p>

<p>3EC Recupero dell'essenzialità come leva educativa. Attenzione continua nelle proposte formative e educative alla valorizzazione ed attenzione alla centralità delle cose nella consapevolezza che l'essenziale ha un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'uomo</p>	<p><u>IRO</u> Supporto ai RdZ nella Formazione dei Capi alla gestione amministrativa e logistica di gruppi attraverso incontri con le Zone , attraverso i Consigli di Zona e la consulenza nei bilanci. Aggiornamento Manuale Operativo.</p>
<p>4EC Proposta della carità come virtù caratterizzante lo stile della regione. Attraverso la carità l'uomo realizza il comandamento dell'amore lasciato da Gesù Cristo ai suoi discepoli e quindi dona la felicità come chiesto da BP</p>	<p><u>ICM</u> In collaborazione con l'AE regionale e con gli AE delle pattuglie creare percorsi di fede sulla tematica della Carità anche attraverso l'utilizzo della scheda del Sentiero Fede.</p>

SFIDA SOCIO-POLITICA	
Obiettivo	ANNO 2011-2012
<p>1SP NON STARE A GUARDARE Conoscere realtà nuove, soprattutto realtà di emarginazione, e farsi conoscere all'esterno degli ambiti abituali di attività (parrocchie, famiglie dei nostri ragazzi etc)</p>	
<p>2SP GOCCIA DOPO GOCCIA Diffondere la cultura della legalità e della moralità</p>	<p><u>E/G</u> Imprese di Alta Squadriglia che hanno come scenario il territorio che i ragazzi vivono avendo come contenuto i "temi caldi" di questa sfida. Evento Reg.le per Alte Sq. di presentazione delle Imprese.</p> <p><u>R/S</u> Impegnarsi in progetti concreti e duraturi attraverso iniziative di sensibilizzazione, per un agire in rete: Laboratori TEMPO DEL CONFRONTO E DELL'AZIONE 1. "Guida tu la tua canoa " buon cittadino scelta politica. 2. "Fuori c'è il mondo" Internazionalismo, multiculturalità. 3. "Le tre scimmiette "Legalità – da organizzare in collaborazione con Libera</p> <p><u>FOCA</u> Inserimento nei Campi di formazione istituzionali di momenti di confronto sulle tematiche della legalità. [Verifica preventiva sui programmi di CFT e CFM]</p> <p><u>ICM</u> Recuperare documenti ed esperienze di quanto è stato già realizzato in termini di legalità. Costruire e mantenere i rapporti con associazioni e istituzioni che si occupano di legalità. Messa in rete dei documenti. Valutare l'opportunità della scelta della tematica legalità per l'osservatorio permanente.</p>
<p>3SP PARTECIPAZIONE POLITICA Essere preparati e presenti nella realtà locale</p>	<p><u>RR RR</u> Prendere posizione come Associazione sulle tematiche a noi vicine e agire concretamente.</p>
<p>4SP A BRACCIA APERTE Migliorare la sensibilità all'accoglienza e la reale integrazione dei diversi e degli immigrati in particolare</p>	<p><u>L/C</u> EVENTO REGIONALE X C.d.A.: Accogliere il diverso e l'emarginato.</p> <p><u>FOCA</u> Inserimento nei Campi di formazione istituzionali chiacchierate e/o testimonianze adatte. [Verifica preventiva sui programmi di CFT e CFM]</p>

5SP CITTADINANZA ATTIVA PER COSTRUIRE IL FUTURO E FAR FIORIRE LA SPERANZA

Coinvolgere capi e branca R/S nell'impegno politico e in progetti concreti e duraturi

R/S

Raccolta delle esperienze dei Clan ed eventuali progetti di servizio con attenzione alla ricaduta sul territorio, alla coerenza ed alla durata nel tempo.

CAPITOLO NAZIONALE sul CORAGGIO: Ipotesi di filoni sul coraggio da utilizzare nel lancio e per l'individuazione delle azioni sul territorio

- Il coraggio dell'informazione e della denuncia
- Il coraggio di vivere accanto agli ultimi
- Il coraggio di giustizia
- Il coraggio di perdonare
- Il coraggio della fedeltà e della coerenza
- Il coraggio di ricominciare
- Il coraggio di essere cittadini (se non mi lede o non mi giova non mi interessa)
- Il coraggio di testimoniare il Vangelo
- Il coraggio di inventarsi un lavoro
- Il coraggio di impegnarsi con costanza
- Il coraggio del quotidiano

Ricerca e conoscenza e documentazione della realtà di coraggio sul territorio da parte delle Comunità RS (per dettagli vedere allegato CAPITOLO e ROUTE NAZIONALE 2013)

ICM

Far tesoro della ricchezza del forum della branca RS attraverso la diffusione degli atti e cercare occasioni per azioni concrete di impegno.

Diffusione degli atti del forum regionale della branca R/S (appendice al progetto regionale) consegnando ad ogni comunità R/S copia del libretto del progetto regionale, accompagnato con una lettera di presentazione a cura degli ICM

FOCA

Evento Foca sulla cittadinanza attiva [In collaborazione con Libera].